



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTALTO UFFUGO – LATTARICO – ROTA GRECA – SAN BENEDETTO ULLANO
Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado
SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 6 - CALABRIA

Via Aldo Moro snc – 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
Telefono 0984 – 1525338

COD. MECC. CSIC88700T
COD. FISC. 98078060781

E-mail: csic88700t@istruzione.it
PEC: csic88700t@pec.istruzione.it
Web: www.icmontaltouffugocentro.edu.it



Relativo a: **LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI**

.....
Modalità, procedure, criteri e tempi

Allegato al PTOF - Anno Scolastico 2020/2021

Elaborato dal Collegio dei Docenti in data 16/12/2020

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 17/12/2020

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Teresa Mancini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/93*

SOMMARIO

Premessa

CAP. 1 Verifica e Valutazione

- 1.1 Verifica degli apprendimenti
- 1.2 Valutazione
- 1.3 Valutazione nella scuola dell'Infanzia

CAP. 2 Criteri per la valutazione degli alunni

- 2.1 Valutazione iniziale
- 2.2 Valutazione quadrimestrale e certificativa
- 2.3 Valutazione del comportamento
- 2.4 Ruolo dell'alunno
- 2.5 Ammissione alla classe successiva
- 2.6 Assenze
- 2.7 Scrutini

CAP. 3 Standard nazionali e certificazioni

- 3.1. a) Scuola Primaria
- 3.1. b) Scuola Secondaria di I grado
- 3.2 Certificazione delle Competenze

CAP. 4 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

- 4.1 Alunni con disabilità
 - 4.1.a) Le prove Standardizzate (INVALSI)
 - 4.1.b) L'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di Istruzione
 - 4.1.c) La certificazione delle competenze
- 4.2 Alunne e alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
 - 4.2.a) L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
 - 4.2.b) Le prove Standardizzate (INVALSI)
- 4.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati sulla base della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della C.M. n°8 del 06/03/2013

Rubriche di Valutazione

Scuola Secondaria di I grado

CAP. 5 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

- 5.1 Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo
- 5.2 Voto di ammissione
- 5.3 Prove d'esame
 - 5.3.a) Prova scritta di italiano
 - 5.3.b) Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
 - 5.3.c) Prova scritta di lingua Inglese e Francese
 - 5.3.d) Indicazioni e criteri per la prova orale
- 5.4 Valutazione delle prove d'esame
- 5.5 Determinazione del voto finale
 - 5.5.a) Criteri di attribuzione della lode
- 5.6 Candidati esterni
- 5.7 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni in situazione di disabilità certificata
- 5.8 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni con DSA

- 5.9 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni con BES
 Schema di valutazione della Prova orale
 Schema guida per il giudizio globale
 Validità

ALLEGATI

- **VALUTAZIONE INDIVIDUALE DELL'ALUNNO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

- **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- **RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPITI AUTENTICI**

- **RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA**

- **SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE (AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA)**

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”- D.lgs n. 62/2017 cap I, artt. 1 e 2.

La **valutazione** ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico, ma delicato, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità di apprendimento svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

La **verifica** e la **valutazione** sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti ed all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la programmazione.

1.1 Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso *osservazioni sistematiche* e *verifiche formali*. Le *osservazioni sistematiche* rilevano l'atteggiamento apprenditivo degli alunni (impegno, costanza, interesse ecc.).

Le *verifiche formali* (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze e sono **irrinunciabili** per la trasparenza.

Le verifiche saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Le **prove di verifica formali** saranno effettuate da ogni docente con scansione prevalentemente mensile o bimestrale; possono cambiare, tuttavia, come numero, frequenza e tipo, a seconda:

- delle ore assegnate ad ogni disciplina
- di cosa si vuole valutare.

Pur non stabilendo tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, si ritiene necessario, tuttavia, avere per **ogni quadrimestre**, almeno **n. 3 verifiche formali per ogni alunno**.

Gli obiettivi inerenti l'esposizione orale presuppongono le interrogazioni con relativa valutazione, gli obiettivi di esposizione scritta presuppongono gli elaborati scritti.

Lo studente deve essere informato anticipatamente che le verifiche incideranno sulla valutazione.

Nella Scuola Secondaria di I grado sono previsti compiti scritti per le discipline di Italiano, Matematica e Lingue Straniere:

- n.2 per Italiano
- n.2 per Matematica
- n.2 per Lingua Straniera (Inglese)
- n.2 per Lingua Straniera (Francese)

I compiti o i test scritti devono essere riportati in visione agli alunni entro 15-20 giorni dall'effettuazione della prova. La registrazione dell'esito delle prove sarà riportato nel registro elettronico del Docente.

1.2 Valutazione

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- **la valutazione iniziale**, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi dagli esiti delle prove d'ingresso e dalle osservazioni sistematiche; tale valutazione, configurandosi come attività di diagnosi e cura, rappresenta, quindi, un punto di avvio ineludibile per la programmazione e per predisporre sin dall'inizio eventuali attività di recupero consolidamento-potenziamento;

- **la valutazione formativa** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- **la valutazione sommativa** definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline, dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non sarà dunque una rilevazione di errori; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà alunni e docenti.

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e l'evoluzione del processo di apprendimento; **per quanto attiene l'insegnante** si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattico-educativa successiva.

Gli strumenti per la valutazione sono: il registro del professore, il registro del Coordinatore, la griglia di raccolta dati relativi agli apprendimenti disciplinari e tutto ciò che può servire a meglio comprendere e a descrivere l'alunno, in merito alle sue competenze e abilità, alle sue conoscenze e attitudini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

1.3 Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica .

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

2.1 Valutazione iniziale

Una valutazione iniziale degli alunni per essere abbastanza completa in tutte le discipline ha bisogno di un tempo adeguato. Pertanto, si ritiene che, come prima scadenza, per la valutazione degli alunni si può fissare la fine del 1° quadrimestre del primo anno di ogni grado scolastico.

Una prima verifica globale (novembre) è opportuna, ma da convalidare successivamente. Le valutazioni successive saranno effettuate sempre con cadenza quadrimestrale.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, e in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano **prove di ingresso** trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo il loro mondo, il loro ambiente familiare e sociale e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base.

Per le altre classi si effettueranno solo prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

2.2 Valutazione quadrimestrale e certificativa

La **valutazione quadrimestrale** si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno, o scheda personale; ha, perciò, un valore *documentativo*, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché ai processi di apprendimento.

La **valutazione quadrimestrale** ha anche un valore *proattivo*, nel senso che con la valutazione non si vuole meramente definire una situazione, ma anche tracciare il modo per impostare l'azione didattica successiva.

Il primo tipo di valutazione si estrinseca nel documento di valutazione, che ha valore esterno e certificativo. Tale valutazione è preceduta da una serie di rilevazioni "interne" che ogni docente predispone in linea con il Regolamento di Valutazione d'Istituto. È la parte della valutazione forse più importante dal punto di vista formativo, perché ha come obiettivo, non solo di definire il livello di preparazione raggiunto, ma anche i meccanismi interni all'apprendimento. Essa permette che la valutazione non si esaurisca come mero atto burocratico, ma indichi il modo come intervenire per rimuovere eventuali criticità.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. Il successo formativo, al quale sempre si mira, infatti, si può ottenere solo con un'azione sinergica tra scuola e famiglia.

Nella **valutazione quadrimestrale certificativa** ogni docente fa il punto, esaminando tutti i dati osservabili degli alunni (impegno, elaborati scritti, interrogazioni, osservazioni sistematiche ecc.) della situazione scolastica di ciascuno sul piano degli apprendimenti, dei processi e del comportamento.

La valutazione quadrimestrale, periodica e finale, per le alunne e gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

SCUOLA PRIMARIA

Con l'Ordinanza n. 172 del 4 Dicembre 2020, il Ministero dell'Istruzione disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria.

La normativa, secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola approvato a Giugno, ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, Educazione Civica compresa.

Chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel Decreto Legislativo n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate.

All'articolo 1 del Decreto Legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando a essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti.

Lo scopo del cambiamento è quello di consentire una valutazione sempre più trasparente e coerente con i percorsi di apprendimento di ciascun alunno.

Il giudizio descrittivo sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro livelli di apprendimento:

Tabella 1 – *I livelli di apprendimento.*

| |
|--|
| Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Risultato della valutazione quadrimestrale delle discipline è l'attribuzione di un voto, espresso in decimi, per ciascuna di esse.

Il voto è attribuito per ogni disciplina sulla base delle osservazioni sistematiche e delle verifiche riportate sul registro del Docente. I voti proposti da ciascun Docente, sulla base di un congruo numero di interrogazioni e verifiche varie, scritte e orali, vengono discussi approvati e assegnati collegialmente dai Docenti contitolari della classe dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di I grado.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei Docenti ha deliberato che **non si contemplano voti inferiori a 4 per la Scuola Secondaria di I grado**, perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi.

I voti relativi alle varie discipline saranno riportati su griglie e discussi nei Consigli di Classe; il voto deliberato viene riportato nel **Documento di valutazione dell'alunno**.

La valutazione dell'insegnamento della **Religione Cattolica**, come disciplinato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 62/2017, è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) e viene riportata sul documento di valutazione.

La valutazione delle **attività alternative**, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti e, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

2.3 Valutazione del comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'allievo a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 D.lgs. n. 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti vigenti nella nostra istituzione scolastica.

Scuola Secondaria di I grado

1. Comportamento sociale

- senso di responsabilità
- collaborazione e rapporti interpersonali

2. Comportamento lavorativo

- partecipazione al dialogo educativo
- interesse e attenzione nelle attività didattiche
- impegno
- autonomia

3. Frequenza e puntualità

- ritardi
- assenze

4. Sanzioni e provvedimenti disciplinari

- Rispetto del Regolamento interno d'Istituto

Nella *Scuola Secondaria di I grado* è proposto dal Docente coordinatore di classe, discusso e attribuito collegialmente in sede di scrutinio intermedio e finale.

Il giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) viene riportato nel documento di valutazione dell'alunno.

2.4 Ruolo dell'alunno

- ✓ L'alunno ha diritto ad avere una valutazione equa e trasparente.
- ✓ L'alunno è coprotagonista del processo di valutazione.
- ✓ I docenti devono attivare tutte le strategie per mettere l'alunno in condizione di essere valutato.
- ✓ Se l'alunno si sottrae alla valutazione (assentandosi sistematicamente o non partecipando alle attività di verifica), la mancata effettuazione della verifica corrisponderà ad una valutazione negativa.

- ✓ I genitori devono essere messi al corrente delle situazioni negative o di eventuali "anomalie" nel rendimento.

2.5 Ammissione alla classe successiva

2.5.1. Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica o finale, l'istituzione scolastica, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni interessati, livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La scuola, inoltre, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e per il recupero delle carenze riscontrate.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità (art. 3 D.Lgs. n. 62/2017).

2.5.2. Scuola Secondaria di I grado

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, secondo le modalità riportate all'art. 6 del D.Lgs. 62/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di valutazione finale il Consiglio di Classe, presieduto dal D.S. o da un suo delegato, ai fini della validità dell'anno scolastico, accerterà la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato con eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; in ogni caso devono essere disponibili idonei elementi valutativi (art. 5 del D.Lgs. 62/2017).

2.6 Assenze

Per essere ammessi alla classe successiva o agli Esami di Stato è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Il Consiglio di Classe/Interclasse **può derogare al numero massimo di assenze consentito**, in situazioni che consentano tuttavia la valutazione (DPR n.122/2009; CM n. 20/2011).

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

2.7 Scrutini

Gli scrutini, sia del primo che del secondo quadrimestre saranno fissati dal Dirigente Scolastico, secondo la calendarizzazione del Piano delle Attività approvato dagli Organi Collegiali.

CAP. 3 STANDARD NAZIONALI E CERTIFICAZIONI

3.1.a) Scuola Primaria

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle **classi seconda e quinta**, come previsto dall'art. 6, comma 3, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

3.1.b) Scuola Secondaria di I grado

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella **classe terza della scuola secondaria di primo grado**, come previsto dall'art. 6, comma 3, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 e successive modifiche (art. 26, comma 2, D.lgs. n. 62/2017).

3.2 Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo (art. 9, D.lgs n° 62/2017).

La certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato, esclusi i candidati privatisti) e utilizza modelli nazionali (D.M. n°742/2017). Fa riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti (2012), alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

La certificazione definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze, valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale ed è in coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La **Certificazione delle competenze** accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Essa rappresenta un atto educativo legato ad un processo che "aggiunge

informazioni utili", in senso qualitativo, per descrivere i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale degli studenti, in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Tale operazione non è una semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma è una valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La valutazione delle competenze, pertanto, richiede prove diverse da quelle utilizzate per la valutazione degli apprendimenti; la competenza si può accertare, infatti, solo attraverso prove di realtà (compiti autentici, prove esperte) e osservazioni sistematiche. I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicino al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti moderatamente diversi da quelli dalla pratica didattica. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) costituisce il prodotto finale dell'alunno su cui si basa la valutazione.

Per la valutazione delle competenze e delle prove di realtà si utilizzeranno apposite rubriche (allegati: n°4 e n°5).

Gli indicatori esplicativi dei livelli di competenza sono i seguenti:

| | |
|-----------------------|--|
| A - Avanzato | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli |
| B - Intermedio | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite |
| C - Base | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese |
| D - Iniziale | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni nuove |

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del D.M. 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

CAP. 4 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

4.1 Alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al **comportamento**, alle **discipline** e alle **attività** svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 ed è espressa con voto in decimi.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D. Lvo. n. 62/17, ed è riferita al piano educativo individualizzato (PEI).

4.1.a) Le prove Standardizzate (INVALSI)

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. L'art. 7 stabilisce l'effettuazione delle prove standardizzate INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di I grado per accertare a livello nazionale i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese. Queste prove devono essere svolte entro il mese di aprile e quindi cessano di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito di ammissione agli esami. Questo prerequisito vale anche per gli alunni con disabilità.

4.1.b) L'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di Istruzione

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, **predisporre**, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. **Le prove differenziate** hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. La valutazione finale viene effettuata in decimi dalla Commissione d'esame dell'istituto, su proposta delle singole sottocommissioni costituite dai Consigli delle singole classi. Il voto finale risulta dalla media tra i voti di ammissione e quelli realizzati nelle tre prove scritte, predisposte dalla sottocommissione per italiano, matematica e le due lingue straniere, e la prova orale. I voti sono arrotondati alla cifra intera se la frazione è superiore a 0,5.

4.1.c) La certificazione delle competenze

Le **certificazioni** verranno rilasciate **sia al termine della scuola primaria** che della **secondaria di I grado**. Per gli **alunni con disabilità all'art.9 del Decreto Legislativo n. 62/2017 è precisato** che tale certificazione avverrà **"in coerenza col piano educativo individualizzato"**. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dall'art.9, i singoli C. d. C. possono

attivare la definizione dei livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili, in relazione all'alunno con disabilità.

4.2 Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato (PDP).

4.2.a) L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua **straniera**, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

4.2.b) Le prove Standardizzate (INVALSI)

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP). Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati sulla base della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della C.M. n°8 del 06/03/2013

Nel Decreto Legislativo n. 62/2017 rispetto alla **valutazione degli alunni con ulteriori BES**, bisogni educativi speciali, individuati dai consigli di classe, d'intesa con la famiglia, non viene specificato nulla. Permangono, allo stato attuale, le norme sulla possibile applicazione di **strumenti compensativi**, già riconosciuta dalla precedente normativa.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Rubrica di valutazione degli apprendimenti

| VOTO | LIVELLO DI PROFITTO | GIUDIZIO DI PROFITTO Con riferimento a conoscenze e abilità | LIVELLO DI COMPETENZA |
|------|---|--|--|
| 10 | ECCELLENTE Con possibilità di lode agli esami di Stato di fine 1° ciclo | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete, organiche e approfondite • Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi con apporti critici e rielaborativi • Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure • Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e soluzione di un problema • Piena consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina • Esposizione fluida, ricca e articolata con utilizzo di linguaggio specifico chiaro e disinvolto • Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi | A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| 9 | OTTIMO | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete e ben strutturate • Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi con alcuni apporti critici e rielaborativi • Efficace applicazione di concetti, regole e procedure • Corretta capacità di orientarsi nell'analisi e soluzione di un problema • Piena consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina • Esposizione chiara e precisa con utilizzo di linguaggio specifico • Capacità di operare collegamenti tra discipline | |
| 8 | DISTINTO | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete e integrate con qualche apporto personale • Buona capacità di comprensione, analisi e sintesi • Idonea applicazione di concetti, regole e procedure • Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema • Esposizione chiara con utilizzo di linguaggio specifico • Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite | B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| 7 | BUONO | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze generalmente complete dei principali contenuti disciplinari • Adeguata capacità di comprensione, analisi e sintesi • Discreta applicazione di concetti, regole e procedure • Discreta capacità di orientarsi nell'analisi e soluzione di un problema • Esposizione sostanzialmente corretta ed utilizzo di terminologia appropriata • Parziale capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite | |
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze semplici ed essenziali dei contenuti disciplinari più significativi | C – BASE |

| | | | |
|---|--|---|--|
| 6 | <p>SUFFICIENTE</p> <p>(Sufficiente con guida)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi • Accettabile applicazione di concetti, regole e procedure • Capacità di orientarsi, se guidato, nell'analisi e soluzione di un problema • Esposizione semplice, non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche e qualche spunto di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite | <p>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p> <p>D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni nuove.</p> |
| 5 | <p>NON SUFFICIENTE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze generiche e incomplete • Modesta capacità di comprensione, analisi e sintesi • Stentata applicazione di concetti, regole e procedure • Orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e soluzione di un problema • Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici e un bagaglio lessicale minimo | <p>LIVELLO DI COMPETENZA NON RAGGIUNTO</p> |
| 4 | <p>GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze frammentarie, incomplete ed errate • Scarsa capacità di comprensione, rielaborazione, analisi e sintesi • Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure • Orientamento confuso e incerto nell'analisi e soluzione di un problema • Esposizione approssimativa e carente, con gravi errori linguistici e un bagaglio lessicale minimo | |

Criteria per la misurazione delle prove di verifiche strutturate

| PROVE STRUTTURATE | VOTO | LIVELLO |
|-------------------|-----------|----------|
| 100% | 10 e lode | AVANZATO |
| 96%-99% | 10 | |
| 86%-95% | 9 | |

| | | |
|---------|----------------|------------------------------|
| 76%-85% | 8 | INTERMEDIO |
| 66%-75% | 7 | |
| 56%-65% | 6 | BASE |
| | 6 (guidato) | INIZIALE |
| 46%-55% | 5 | LIVELLO NON RAGGIUNTO |
| ≤45% | 4 | |

Descrittori per la correzione degli elaborati scritti:

ITALIANO

Criteri per la correzione e valutazione:

- Aderenza alla traccia
- Organizzazione dei contenuti ed uso del lessico
- Capacità di espressione personale creativa e critica (d'introspezione, di riflessione e rielaborazione critica)
- Corretto e appropriato uso della lingua

Criteri per la valutazione dell'elaborato di italiano

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|------------------------------|--|------------------|
| Aderenza alla traccia | Elaborato non coerente con la traccia e disorganico nell'articolazione dei pensieri, che sono limitati, inadeguati e non pertinenti | 1 |
| | Elaborato non coerente con la traccia e disorganico nell'articolazione dei pensieri, che sono limitati | 1.25 |
| | Elaborato solo in parte coerente con la traccia e solo in alcune parti organica l'articolazione dei pensieri, che sono superficiali e poco significativi | 1.50 |
| | Elaborato coerente con la traccia e organicamente strutturata l'articolazione dei pensieri, che sono espressi in modo chiaro | 1.75 |
| | Elaborato coerente con la traccia e organicamente strutturata l'articolazione dei pensieri, che sono chiari e pertinenti | 2 |
| | Elaborato coerente con la traccia e organicamente strutturata l'articolazione dei pensieri, che sono ampi e significativi | 2.25 |
| | Elaborato pienamente coerente con la traccia e organicamente strutturata l'articolazione dei pensieri, | 2.50 |

| | | |
|---|--|------|
| | che sono ampi, significativi e originali | |
| Organizzazione dei contenuti ed uso del lessico | Disorganizzati i contenuti, lessico non appropriato | 1 |
| | poco comprensibili i contenuti, lessico povero e ripetitivo | 1.25 |
| | Comprensibili i contenuti, lessico semplice | 1.50 |
| | Chiari i contenuti, lessico adeguato | 1.75 |
| | Abbastanza logici i contenuti, lessico appropriato | 2 |
| | Logici i contenuti, lessico ricco | 2.25 |
| | Logici e coesi i contenuti, lessico ricco e vario | 2.50 |
| Capacità di espressione personale creativa e critica (d'introspezione – di riflessione e rielaborazione critica) | Molto confusa | 1 |
| | Dispersiva | 1.25 |
| | Essenziale | 1.50 |
| | Adeguate | 1.75 |
| | Abbastanza corretta | 2 |
| | Corretta e originale | 2.25 |
| | Corretta, originale e critica | 2.50 |
| Corretto e appropriato uso della lingua | Improprio, numerosi errori, uso scorretto della punteggiatura | 1 |
| | Poco appropriato, frequenti errori, uso non sempre corretto della punteggiatura | 1.25 |
| | Poco appropriato, alcuni errori, uso non sempre corretto della punteggiatura | 1.50 |
| | Appropriato in modo essenziale, errori limitati, uso non sempre corretto della punteggiatura | 1,75 |
| | Abbastanza appropriato, nessun errore ortografico di rilievo, uso corretto della punteggiatura | 2 |
| | Appropriato in modo soddisfacente, assenza di errori, uso corretto della punteggiatura | 2.25 |
| | Appropriato, nessun errore ortografico, uso della punteggiatura corretto | 2.50 |

MATEMATICA

Criteri per la correzione e la valutazione:

- Conoscenza di specifici contenuti
- Applicazione di conoscenze, regole, concetti e procedure matematiche
- Scelta dei metodi risolutivi
- Uso corretto della terminologia e della simbologia specifica

Criteri per la valutazione della prova scritta di matematica

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|--|--|-----------|
| Conoscenza di specifici contenuti (oggetti, termini, | Usa e spiega con padronanza termini, regole, fenomeni utilizzati | 2,50 |
| | Usa e spiega in modo corretto termini, regole, fenomeni utilizzati | 2,25 |

| | | |
|--|--|------|
| fenomeni, regole,..) | Usa termini, regole, fenomeni in modo corretto | 2 |
| | Usa termini, regole, fenomeni in modo quasi sempre corretto | 1,75 |
| | Usa termini, regole, fenomeni in modo corretto, ma elementare | 1,50 |
| | Usa parzialmente termini, regole, fenomeni,... | 1,25 |
| | Non risponde ai quesiti o risponde in modo errato | 1 |
| Applicazione di conoscenze, regole, concetti e procedure matematiche (esattezza del calcolo, dell'applicazione di regole, modelli e procedure) | Ha piena padronanza e sicurezza nei calcoli, nell'applicazione di regole concetti e procedure, mostra capacità logiche originali ed efficaci | 2,50 |
| | Ha padronanza e sicurezza nei calcoli, nell'applicazione di regole concetti e procedure | 2,25 |
| | Non sono presenti errori di calcolo e nell'applicazione di regole | 2 |
| | Effettua calcoli e applica regole in modo sostanzialmente corretto | 1,75 |
| | Presenza di lievi imprecisioni ed incertezze nel calcolo, nell'applicazione di regole, concetti e procedure | 1,50 |
| | Presenza di diffuse imprecisioni ed incertezze nel calcolo, nell'applicazione di regole, concetti e procedure | 1,25 |
| | Presenza di errori anche gravi, nel calcolo, nell'applicazione di regole, concetti e procedure | 1 |
| Scelta dei metodi risolutivi (abilità nell'analizzare scomporre, scomporre, un problema e scegliere procedure di soluzione efficaci) | Esplicita e formalizza tutte le fasi risolutive dei quesiti e utilizza procedure ottimali per la loro completa e corretta risoluzione | 2,50 |
| | Esplicita e formalizza tutte le fasi risolutive dei quesiti, usa procedure di soluzione corrette | 2,25 |
| | Esplicita e formalizza quasi tutte le fasi risolutive dei quesiti, usa procedure di soluzione corrette | 2 |
| | Risolve buona parte dei quesiti pur con qualche imprecisione di procedura | 1,75 |
| | Risolve solo parzialmente i quesiti e utilizza procedure corrette | 1,50 |
| | Risolve solo parzialmente i quesiti e/o utilizza procedure in parte non corrette | 1,25 |
| | Non riesce a risolvere i quesiti e ad usare procedure adeguate | 1 |
| Uso corretto della terminologia e della simbologia specifica (proprietà nel linguaggio lessicale, grafico e simbolico) | Fa un uso rigoroso e curato di termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici | 2,50 |
| | Fa un uso rigoroso di termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici | 2,25 |
| | Fa un uso corretto ed appropriato di termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici | 2 |
| | Fa un uso corretto di termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici | 1,75 |

| | | |
|--|---|------|
| | Fa un uso corretto ed appropriato solo di termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici elementari e di base | 1,50 |
| | Rispetta solo in parte terminologia e simbologia specifica commettendo imprecisioni sostanziali | 1,25 |
| | Non usa termini, simboli specifici e rappresentazioni grafiche commettendo gravi errori o imprecisioni | 1 |

LINGUA INGLESE E FRANCESE

Criteri per la correzione e la valutazione:

- Coerenza con la traccia/comprendimento del testo
- Uso del lessico
- Correttezza formale (ortografica, lessicale e sintattica)
- Organizzazione dei contenuti

Criteri per la valutazione della prova scritta della lingua inglese e francese

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|---|-------------------------------|-----------|
| 1) Coerenza con la traccia/ Comprensione del testo | Pienamente coerente | 2,5 |
| | Coerente | 2,0 |
| | Sufficientemente coerente | 1,5 |
| | Parzialmente coerente | 1,0 |
| 2) Uso del lessico | Appropriato, corretto e vario | 2,5 |
| | Corretto e pertinente | 2,0 |
| | Essenziale | 1,5 |
| | Limitato e/o non adeguato | 1,0 |
| 3) Correttezza formale (ortografica, lessicale e sintattica) | Corretta e precisa | 2,5 |
| | Corretta | 2,0 |
| | Sostanzialmente corretta | 1,5 |
| | Parzialmente corretta | 1,0 |
| 4) Organizzazione dei contenuti | Articolata | 2,5 |
| | Logica e coesa | 2,0 |
| | Comprensibile | 1,5 |
| | Poco organica | 1,0 |

Rubrica di valutazione colloqui orali

| VOTO | DESCRITTORI |
|------|--|
| 4 | <ul style="list-style-type: none"> • Grave mancanza di conoscenze • Incapacità comunicativa di analisi e di elaborazione • Mancanza di competenze |

| | |
|------------|--|
| 5 | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze frammentarie e superficiali • Difficoltà comunicativa di analisi ed elaborazione • Competenze parziali, o ridotte |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze essenziali • Essenziali capacità comunicativa di analisi ed elaborazione • Competenze essenziali |
| 7 | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze adeguate • Capacità comunicativa di analisi ed elaborazione corretta • Competenze complete |
| 8-9 | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze soddisfacente • Capacità comunicativa di analisi ed elaborazione chiara e approfondita • Competenze sicure |
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete ampie e approfondite • Capacità comunicativa di analisi ed elaborazione approfondita e personale • Competenze eccellenti |

Rubrica di valutazione comportamento

| VOTO | COMPORAMENTO SOCIALE (Senso di responsabilità/ collaborazione e rapporti interpersonali) | COMPORAMENTO LAVORATIVO (attenzione/partecipazione/ impegno/autonomia) | FREQUENZA E PUNTUALITÀ (ritardi/assenze) | SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI Rispetto del Regolamento interno d'Istituto |
|------------------------------|--|---|--|---|
| 10/9 Ottimo | L'alunno mostra senso di responsabilità in ogni situazione; agisce con consapevolezza; rispetta sempre le regole; instaura rapporti sempre costruttivi e collaborativi | L'alunno partecipa a tutte le attività con ruolo propositivo; apporta significativi contributi personali; dimostra motivazione, perseveranza e attenzione viva e costante | Frequenza assidua | Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto |
| 8 Distinto | L'alunno, generalmente responsabile, rispetta le situazioni e le norme della vita scolastica; stabilisce rapporti interpersonali corretti con docenti e compagni | L'alunno partecipa in modo costante alle attività proposte; evidenzia impegno e attenzione regolari | Frequenza nel complesso regolare. Alcuni ritardi e/o uscite anticipate | Rispetto del Regolamento d'Istituto |
| 7 Buono | L'alunno non sempre responsabile, ha un comportamento poco rispettoso delle regole e nei rapporti interpersonali | L'alunno è incostante nella partecipazione e nell'attenzione; interviene solo se sollecitato; non sempre rispetta le consegne | Frequenti ritardi; scarsa puntualità nelle giustificazioni e comunicazioni alla famiglia | Ha riportato alcune ammonizioni scritte e/o verbali, con segnalazioni alla famiglia. |

| | | | | |
|------------------------------|---|--|--|--|
| 6 Sufficiente | L'alunno non è rispettoso delle regole e dell'ambiente scolastico. I rapporti interpersonali risultano poco corretti | L'alunno, partecipa saltuariamente alle attività; non rispetta le consegne; l'attenzione è limitata. | Assenze e/o ritardi frequenti e ingiustificati | Ha riportato ammonizioni scritte ufficiali comunicate alla famiglia |
| 5 Non sufficiente | L'alunno rifiuta sistematicamente le regole d'Istituto; assume atteggiamenti irrispettosi nei confronti di compagni, docenti e altri operatori scolastici | L'alunno partecipa soltanto occasionalmente ad alcune attività scolastiche; L'attenzione è labile e l'impegno scarso | Frequenza discontinua con assenze effettuate all'insaputa della famiglia | Ha riportato ammonizioni scritte ufficiali e sospensioni dalle lezioni |

Criteria per l'attribuzione dei giudizi sintetici Religione Cattolica

| GIUDIZIO | DESCRITTORI |
|--------------------|--|
| Sufficiente | <ul style="list-style-type: none"> • Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti principali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. • Partecipa, anche se non attivamente, all'attività in classe. • E' disponibile al dialogo educativo, se stimolato. |
| Buono | <ul style="list-style-type: none"> • Conosce con sicurezza molti degli argomenti svolti e sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. • Partecipa all'attività didattica intervenendo spontaneamente e in modo pertinente. • Agisce positivamente nel gruppo ed è disponibile al confronto critico e al dialogo educativo. |
| Distinto | <ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. • Si applica con serietà e sistematicità nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. • Usa il linguaggio in modo preciso e consapevole. • Rielabora la materia criticamente e con apporto personale. • E' disponibile a confronto critico e al dialogo educativo |
| Ottimo | <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'ottima conoscenza della materia. • Partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno sistematici . • E' bene organizzato/organizzata nel lavoro che svolge in modo efficace e autonomo. • Sa rielaborare collegamenti all'interno della disciplina. • E' propositivo e costruttivo nel dialogo educativo |

5.1 Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe può disporre l'ammissione all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

I voti assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina, il giudizio del comportamento e il voto di ammissione, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

In caso di non ammissione all'esame, l'Istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

5.2 Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto viene determinato sulla base di **due contributi**:

- la media dei voti ottenuti dall'alunno in sede di scrutinio finale, con esclusione del giudizio di IRC;
- il percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno in relazione alla:
 - progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
 - progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
 - partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel *D.P.R. 122/2009*, i CdC cercheranno di evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:

- penalizzare le potenziali "eccellenze";
- di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze

essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorsoscolastico.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

5.3 Prove d'esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione di Inglese e in una sezione di Francese.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

5.3.a) Prova scritta di Italiano

Le tracce, formulate in numero di tre, dovranno mirare ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni e faranno riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

I criteri per la correzione e valutazione, comuni alle tre tipologie di tracce, sono:

- Aderenza alla traccia
- Organizzazione dei contenuti ed uso del lessico
- Capacità di espressione personale creative e critiche (d'introspezione – di riflessione e rielaborazione critica)
- Corretto e appropriato uso della lingua

Per la correzione e valutazione della prova scritta di italiano si utilizzerà la seguente scheda:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTALTO UFFUGO – LATTARICO – ROTA GRECA – SAN BENEDETTO ULLANO
 Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado
 SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 6 - CALABRIA

Via Aldo Moro snc – 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
 Telefono 0984 – 1525338

COD. MECC. CSIC88700T
 COD. FISC. 98078060781

E-mail: csic88700t@istruzione.it
 PEC: csic88700t@pec.istruzione.it
 Web: www.icmontaltouffugocentro.edu.it

ESAME DI STATO CONCLUSIVO I CICLO D'ISTRUZIONE

Criteria per la valutazione della prova scritta di ITALIANO

| CANDIDATA/O | CLASSE 3° | A.S. |
|---|--|-----------|
| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
| Aderenza alla traccia | Elaborato non coerente con la traccia e disorganico nell'articolazione dei pensieri, che sono limitati, inadeguati e non pertinenti | 1 |
| | Elaborato non coerente con la traccia e disorganico nell'articolazione dei pensieri, che sono limitati | 1.25 |
| | Elaborato solo in parte coerente con la traccia e solo in alcune parti organica l'articolazione dei pensieri, che sono superficiali e poco significativi | 1.50 |
| | Elaborato coerente con la traccia e organicamente strutturata l'articolazione dei pensieri, che sono espressi in modo chiaro | 1.75 |
| | Elaborato coerente con la traccia e organicamente strutturata l'articolazione dei pensieri, che sono chiari e pertinenti | 2 |
| | Elaborato coerente con la traccia e organicamente strutturata l'articolazione dei pensieri, che sono ampi e significativi | 2.25 |
| | Elaborato pienamente coerente con la traccia e organicamente strutturata l'articolazione dei pensieri, che sono ampi, significativi e originali | 2.50 |
| Organizzazione dei contenuti ed uso del lessico | Disorganizzati i contenuti, lessico non appropriato | 1 |
| | Poco comprensibili i contenuti, lessico povero e ripetitivo | 1.25 |
| | Comprensibili i contenuti, lessico semplice | 1.50 |
| | Chiari i contenuti, lessico adeguato | 1.75 |
| | Abbastanza logici i contenuti, lessico appropriato | 2 |
| | Logici i contenuti, lessico ricco | 2.25 |
| Capacità di espressione personale creativa e critica (d'introspezione – di riflessione e rielaborazione critica) | Molto confusa | 1 |
| | Dispersiva | 1.25 |
| | Essenziale | 1.50 |
| | Adeguata | 1.75 |
| | Abbastanza corretta | 2 |
| | Corretta e originale | 2.25 |
| | Corretta, originale e critica | 2.50 |
| Corretto e appropriato uso della lingua | Improprio, numerosi errori, uso scorretto della punteggiatura | 1 |
| | Poco appropriato, frequenti errori, uso non sempre corretto della punteggiatura | 1.25 |
| | Poco appropriato, alcuni errori, uso non sempre corretto della punteggiatura | 1.50 |
| | Appropriato in modo essenziale, errori limitati, uso non sempre corretto della punteggiatura | 1,75 |
| | Abbastanza appropriato, nessun errore ortografico di rilievo, uso corretto della punteggiatura | 2 |
| | Appropriato in modo soddisfacente, assenza di errori, uso corretto della punteggiatura | 2.25 |
| | Appropriato, nessun errore ortografico, uso della punteggiatura corretto | 2.50 |
| TOTALE | | |

Montalto Uffugo,

Valutazione in decimi..... /10

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

5.3.b) Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

La prova è intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni); le commissioni predisporranno almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale, qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

I criteri per la correzione e la valutazione della prova sono:

- Conoscenza di specifici contenuti
- Applicazione di conoscenze, regole, concetti e procedure matematiche
- Scelta dei metodi risolutivi
- Uso corretto della terminologia e della simbologia specifica

Per la correzione e valutazione della prova scritta di matematica si utilizzerà la seguente scheda:



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
MONTALTO UFFUGO – LATTARICO – ROTA GRECA – SAN BENEDETTO ULLANO
 Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado
 SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 6 - CALABRIA

Via Aldo Moro snc – 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
 Telefono 0984 – 1525338

COD. MECC. CSIC88700T
 COD. FISC. 98078060781

E-mail: _csic88700t@istruzione.it
 PEC: csic88700t@pec.istruzione.it
 Web: www.icmontaltouffugocentro.edu.it

ESAME DI STATO CONCLUSIVO I CICLO D'ISTRUZIONE
Criteri per la valutazione della prova scritta di MATEMATICA

| CANDIDATA/O | CLASSE 3° | A.S. |
|--|--|-----------|
| INDICATORI | DESCRIPTORI | PUNTEGGIO |
| Conoscenza di specifici contenuti (oggetti, termini, fenomeni, regole,..) | Usa e spiega con padronanza termini, regole, fenomeni utilizzati | 2,50 |
| | Usa e spiega in modo corretto termini, regole, fenomeni utilizzati | 2,25 |
| | Usa termini, regole, fenomeni in modo corretto | 2 |
| | Usa termini, regole, fenomeni in modo quasi sempre corretto | 1,75 |
| | Usa termini, regole, fenomeni in modo corretto, ma elementare | 1,50 |
| | Usa parzialmente termini, regole, fenomeni... | 1,25 |
| | Non risponde ai quesiti o risponde in modo errato | 1 |
| Applicazione di conoscenze, regole, concetti e procedure matematiche (esattezza del calcolo, dell'applicazione di regole, modelli e procedure) | Ha piena padronanza e sicurezza nei calcoli, nell'applicazione di regole concetti e procedure, mostra capacità logiche originali ed efficaci | 2,50 |
| | Ha padronanza e sicurezza nei calcoli, nell'applicazione di regole concetti e procedure | 2,25 |
| | Non sono presenti errori di calcolo e nell'applicazione di regole | 2 |
| | Effettua calcoli e applica regole in modo sostanzialmente corretto | 1,75 |
| | Presenza di lievi imprecisioni ed incertezze nel calcolo, nell'applicazione di regole, concetti e procedure | 1,50 |
| | Presenza di diffuse imprecisioni ed incertezze nel calcolo, nell'applicazione di regole, concetti e procedure | 1,25 |
| | Presenza di errori anche gravi, nel calcolo, nell'applicazione di regole, concetti e procedure | 1 |
| Scelta dei metodi risolutivi (abilità nell'analizzare scomporre, scomporre, un problema e scegliere procedure di soluzione efficaci) | Esplicita e formalizza tutte le fasi risolutive dei quesiti e utilizza procedure ottimali per la loro completa e corretta risoluzione | 2,50 |
| | Esplicita e formalizza tutte le fasi risolutive dei quesiti, usa procedure di soluzione corrette | 2,25 |
| | Esplicita e formalizza quasi tutte le fasi risolutive dei quesiti, usa procedure di soluzione corrette | 2 |
| | Risolve buona parte dei quesiti pur con qualche imprecisione di procedura | 1,75 |
| | Risolve solo parzialmente i quesiti e utilizza procedure corrette | 1,50 |

| | | |
|--|---|------|
| | Risolve solo parzialmente i quesiti e/o utilizza procedure in parte non corrette | 1,25 |
| | Non riesce a risolvere i quesiti e ad usare procedure adeguate | 1 |
| Uso corretto della terminologia e della simbologia specifica (proprietà nel linguaggio lessicale, grafico e simbolico) | Fa un uso rigoroso e curato di termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici | 2,50 |
| | Fa un uso rigoroso di termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici | 2,25 |
| | Fa un uso corretto ed appropriato di termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici | 2 |
| | Fa un uso corretto di termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici | 1,75 |
| | Fa un uso corretto ed appropriato solo di termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici elementari e di base | 1,50 |
| | Rispetta solo in parte terminologia e simbologia specifica commettendo imprecisioni sostanziali | 1,25 |
| | Non usa termini, simboli specifici e rappresentazioni grafiche commettendo gravi errori o imprecisioni | 1 |
| | TOTALE | |

Montalto Uffugo,

Valutazione in decimi..... /10

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

5.3.c Prova scritta di lingua Inglese e Francese

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per il francese, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

I criteri per la correzione e la valutazione della prova sono:

- Coerenza con la traccia/comprendimento del testo
- Uso del lessico
- Correttezza formale (ortografica, lessicale e sintattica)
- Organizzazione dei contenuti

Per la correzione e valutazione della prova scritta di lingua inglese e francese si utilizzerà la seguente scheda:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTALTO UFFUGO – LATTARICO – ROTA GRECA – SAN BENEDETTO ULLANO
 Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado
 SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 6 - CALABRIA

Via Aldo Moro snc – 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
 Telefono 0984 – 1525338

COD. MECC. CSIC88700T
 COD. FISC. 98078060781

E-mail: _csic88700t@istruzione.it
 PEC: csic88700t@pec.istruzione.it
 Web: www.icmontaltouffugocentro.edu.it

ESAME DI STATO CONCLUSIVO I CICLO D'ISTRUZIONE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE - PROVA DI LINGUE STRANIERE
LINGUA INGLESE - LIVELLO A2 / LINGUA FRANCESE – LIVELLO A1
 (QUESTIONARIO DI COMPrensIONE DI UN TESTO A RISPOSTA CHIUSA E APERTA)

CANDIDATA/O _____ **CLASSE 3°** _____ **A.S. 2020-2021**

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | DESCRITTORI | VOTO INGLESE | VOTO FRANCESE |
|--|--|--------------|---------------|
| Comprensione complessiva ed analitica del testo | Comprensione completa e accurata | 5 96/100% | 5 96/100% |
| | Comprensione soddisfacente | 4 90/95% | 4 90/95% |
| | Comprensione buona | 3 80/89% | 3 80/89% |
| | Comprensione globale | 2 60/79% | 2 60/79% |
| | Comprensione frammentaria e molto parziale | 1 0/59% | 1 0/59% |
| Produzione di risposte corrette dal punto di vista grammaticale, sintattico, ortografico e lessicale | Completa e ben articolata | 5 | 5 |
| | Corretta ed adeguata | 4 | 4 |
| | Complessivamente corretta | 3 | 3 |
| | Essenziale ed accettabile | 2 | 2 |
| | Poco corretta /inappropriata | 1 | 1 |
| Formulazione di risposte in modo personale e autonomo. | Completa, efficace, coerente | 5 | 5 |
| | Completa ed appropriata | 4 | 4 |
| | Soddisfacente | 3 | 3 |
| | Essenziale, ma coerente | 2 | 2 |
| | Modesta, poco adeguata | 1 | 1 |
| | Totale | | |

Montalto Uffugo,

Valutazione complessiva /10

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

| TABELLA | |
|--------------------|-------------|
| Punteggio | Voto |
| Complessivo | |
| 24/30 | 10 |
| 21/23 | 9 |
| 18/20 | 8 |
| 15/17 | 7 |
| 12/14 | 6 |
| 9/11 | 5 |
| 6/8 | 4 |
| Totale | Voto |

6.3.d) Indicazioni e criteri per la prova orale

Il candidato inizierà il colloquio interdisciplinare mettendo in evidenza i propri interessi e quindi potrà scegliere la disciplina, l'argomento, l'attività o l'esperienza di cui parlare (o descrivere); questo per offrire a tutti la possibilità di esprimersi. Si eviterà quindi qualsiasi indagine nozionistica e astratta e si terrà conto del diverso processo di apprendimento dei singoli alunni, impostando il colloquio a misura di ciascuno. Non si pretenderanno collegamenti artificiosi, ma si avrà cura di orientare l'allievo in modo che l'argomento scelto offra la possibilità di verificare il raggiungimento degli obiettivi in più discipline. Pertanto la valutazione dei candidati sarà fatta tenendo conto della situazione individuale e dell'impegno dimostrato nella preparazione, sulla base di:

- Conoscenza degli argomenti trattati
- Capacità di organizzazione, elaborazione, comunicazione
- Capacità di esprimersi
- Abilità creativo-operative

5.4 Valutazione delle prove d'esame

Sulla base della normativa vigente, tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017 vengono stabilite le seguenti modalità di valutazione delle prove d'esame:

5.4.a) Valutazione delle prove scritte

La valutazione delle prove scritte viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione (vedi Rubriche di valutazione); alla prova scritta di lingua straniera, sebbene distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue, viene attribuito un voto unico.

Il voto relativo a ciascuna prova scritta d'esame è determinato come somma arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

5.4.b) Valutazione della prova orale

Il colloquio, condotto collegialmente, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere; alla prova orale è attribuito un voto espresso in decimi.

5.5 Determinazione del voto finale

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio (Articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017).

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del Colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5. viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale **non inferiore a 6/10**.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l' esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "**Esame non superato**" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

5.5.a) Criteri di attribuzione della lode

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire **la lode** agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

5.6 Candidati esterni

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame viene determinato come media dei voti ottenuti alle prove d'esame con le modalità indicate ai precedenti punti.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7, comma 1 del D.lgv 13/04/2017, n. 62 presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

5.7 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni in situazione di disabilità certificata

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui *all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni*, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le suddette prove dell'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

5.8 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni con DSA

Si fa riferimento alla legge 170/2010 e al D. M. 12 luglio 2011. Il percorso d'esame deve essere coerente con l'iter espresso nel Piano Didattico Personalizzato. Agli alunni verrà consentito di utilizzare tutti gli strumenti dispensativi e compensativi ritenuti più idonei e utilizzati nel corso dell'anno. Laddove sia necessario si può concedere un tempo aggiuntivo di trenta minuti per lo svolgimento delle prove scritte.

5.9 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni con BES

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individuati nel Piano Didattico Personalizzato.

Per i suddetti alunni non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTALTO UFFUGO – LATTARICO – ROTA GRECA – SAN BENEDETTO ULLANO
Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado
SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 6 - CALABRIA

Via Aldo Moro snc – 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
Telefono 0984 – 1525338

COD. MECC. CSIC88700T
COD. FISC. 98078060781

E-mail: csic88700t@istruzione.it
PEC: csic88700t@pec.istruzione.it
Web: www.icmontaltouffugocentro.edu.it

ESAME DI STATO CONCLUSIVO I CICLO D'ISTRUZIONE

SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Alunno/a _____ Classe III _____

Il candidato ha affrontato il colloquio in modo (*sicuro e autonomo, abbastanza sicuro, insicuro*)
controllando (*agevolmente, sufficientemente, a stento, non controllando*) **la propria emotività.**

Ha dimostrato di conoscere i contenuti affrontati in modo

- *ampio e approfondito 10-9*
- *ampio 8*
- *abbastanza ampio 7*
- *Complessivo/essenziale 6*
- *Superficiale /limitato/ approssimativo/piuttosto superficiale 5*
- **di saperli esporre un modo**
 - . *chiaro, organico, esauriente e con un lessico appropriato 10-9*
 - *chiaro ed esauriente 8*
 - *esauriente 7*
 - *semplice ma coerente/ con sufficiente coerenza 6*
 - *in modo stentato/ con difficoltà 5*
- **integrandoli (senza integrarli) con considerazioni personali,**
 - **di saper operare dei collegamenti**
 - *a livello interdisciplinare 10-9*
 - *limitatamente ad una sola disciplina 7-8*
 - *solo se guidato 6*
- **di non conoscere i contenuti affrontati nel corso del colloquio**

Si è espresso con un linguaggio

• *ricco ed appropriato 10*
• *chiaro ed appropriato 9*
• *appropriato 8*
• *abbastanza appropriato 7*
• *sufficientemente chiaro 6*
• *non sempre chiaro/ poco chiaro /confuso 5*

Montalto Uffugo,

Valutazione in decimi..... /10

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTALTO UFFUGO – LATTARICO – ROTA GRECA – SAN BENEDETTO ULLANO
Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado
SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 6 - CALABRIA

Via Aldo Moro snc – 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
Telefono 0984 – 1525338

COD. MECC. CSIC88700T
COD. FISC. 98078060781

E-mail: csic88700t@istruzione.it
PEC: csic88700t@pec.istruzione.it
Web: www.icmontaltouffugocentro.edu.it

ESAME DI STATO CONCLUSIVO I CICLO D'ISTRUZIONE

SCHEMA GUIDA PER IL GIUDIZIO GLOBALE

Alunno/a _____ Classe III _____

•Preparazione

Attraverso le prove d'esame il /la candidato/a ha evidenziato

10-9 -una preparazione ampia e approfondita/ completa

8 -una preparazione completa/organica

7 -una preparazione abbastanza completa/organica

6 -una preparazione globalmente sufficiente

5/6 -una preparazione globalmente accettabile

•Triennio

a conferma di uno studio triennale

10-9-8 -serio e costante

7/6 -diligente/abbastanza diligente

6 -superficiale/ un po' incostante

5/6 -inadeguato alle proprie possibilità, confermando i risultati di formazione culturale maturati nel corso del triennio

•Relazioni

Ha dimostrato

10/9 -di possedere sicure capacità logiche

8/7 -di possedere buone capacità logiche

5/6 -di saper operare semplici collegamenti logici

•Esposizione

e di

10-9 - saper esporre con chiarezza e con modalità di comunicazione appropriata

8 - saper esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio

7 - saper esporre con chiarezza

6 - saper esporre in modo semplice

5/6 - saper esporre in modo poco chiaro e con un linguaggio generico / di saper esporre con modalità di comunicazione adeguate allo sviluppo delle sue possibilità espressive

•Maturità

Ha evidenziato

10/9- un ottimo livello di maturazione personale

8- un buon livello di maturazione personale

7 -un soddisfacente livello do maturazione

6 -un sufficiente / accettabile livello di maturazione personale

5/6 -Il grado di maturità raggiunto, benché nel complesso/appena accettabile, appare in evoluzione.

Si conferma/si consiglia la frequenza di un Istituto

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresa Mancini

Montalto Uffugo,

LA SOTTOCOMMISSIONE

Valutazione in decimi..... /10

IL PRESIDENTE

VALIDITÀ

Il presente Regolamento è valido dalla data della delibera del Consiglio di Istituto fino a nuova delibera di modificazione e/o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresa Mancini

Referente per la valutazione
Prof.ssa Rosalbina Muglia

Allegato n. 1: Scheda di valutazione individuale dell'alunno Scuola dell'Infanzia

Allegato n. 2: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

Allegato n. 3: Rubrica di valutazione compiti autentici

Allegato n. 4: Rubrica di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza

Allegato n. 5: Schema di autovalutazione dello studente (Autobiografia cognitiva)

